

Quei consigli agli studenti di Bombassei e Bosatelli: siate ambiziosi e visionari

Festa ex allievi Esperia

«Siate visionari, siate ambiziosi». Parafrendando Steve Jobs, questo il messaggio che alcuni grandi imprenditori bergamaschi hanno consegnato ieri nelle mani degli studenti del quinto anno dell'Esperia, alla Festa annuale degli ex allievi. Sul banco a parlare Alberto Bombassei, presidente di Brembo, accanto al collega on. Stefano Quintarelli, fondatore di LNet, primo Internet Service Provider commerciale d'Italia. Davanti a loro, accanto agli studenti, altrettante eccellenze imprenditoriali in rappresentanza di Gewiss, Cosberg, Tesmec, Plastik, Carvico, Lovato, Radici, Losma e molte altre, tutti uniti dal fatto di essere «ex allievi» con un debito di formazione verso l'Istituto Paleocapa e ac-

comunati dalla consapevolezza che dalla scuola bisogna ripartire per traghettare il territorio verso un sistema virtuoso. Per ognuno il monito è quello di «non guardare indietro», perché «il futuro parte da un presente in divenire», come ha ricordato il presidente Gewiss Domenico Bosatelli poco prima di inaugurare il nuovo laboratorio di elettromeccatronica donato dalla società di Cenate Sotto all'istituto. «Non dovete pensare che il mio sia un regalo - ha scherzato Bosatelli con i ragazzi - io sto facendo un investimento su di voi, quindi siate ambiziosi». Il «Building Technology Lab», spazio scolastico allestito da Gewiss per permettere agli studenti di toccare con mano l'avanguardia nei sistemi di impiantistica e di domotica, è solo uno dei progetti che Esperia

vuole attivare, grazie al fondamentale contributo delle aziende del territorio per migliorare la propria formazione.

Presto un corso di domotica

La prospettiva è avviare a breve e sempre in collaborazione con Gewiss, un corso di domotica di un anno, oltre ad altri laboratori specializzati che permettano agli studenti di toccare con mano il futuro dell'industria. Quale sia questo futuro è stato il filo conduttore dell'incontro, trattato dalle due facce della stessa medaglia: chi il domani lo vive e chi lo vede. Tra questi Alessandro, studente di 17 anni, rappresentante di istituto che ha chiesto: «Ogni giorno sentiamo parlare di Industria 4.0, ma a noi sembra qualcosa di lontano, indefinito, perciò quale sarà concretamente il nostro futuro?». A



Il presidente Brembo Alberto Bombassei mentre parla agli studenti e agli ex allievi Esperia FOTO MARIA ZANCHI

Il presidente Gewiss ha donato all'istituto il nuovo laboratorio di elettromeccatronica

rispondergli Alberto Bombassei che ha spiegato come il termine «Industria 4.0» sia già un nome abusato: «Non si tratta di conoscere un singolo oggetto o una particolare tecnologia: il futuro industriale sta in una cultura dell'innovazione, che ti spinge ad osare sapendo che hai qualcosa da offrire». E Stefano Quintarelli ha spiegato come questa

rivoluzione abbia già innescato un meccanismo di crescita esponenziale che presto prenderà una curva di crescita incontenibile e che si basa su alcuni macro ambiti imprescindibili: intelligenza artificiale, big data, internet delle cose e relazioni.

Astrid Serughetti